

## Tutto il nero del welfare familiare: il sommerso arriva al 50%

Circa 1,8 milioni di famiglie sono assistite da colf, badanti e baby sitter ma solo 900mila di loro stipula contratti di lavoro regolari. Solo il 50% di colf e badanti in Italia ha un contratto regolare stipulato con le famiglie delle persone assistite

(Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 5 settembre 2025)



Il welfare italiano poggia su fondamenta invisibili: 1,8 milioni di famiglie che si fanno carico di colf, badanti e baby sitter. Di queste, circa 900mila gestiscono rapporti regolari e contrattualizzati, ma altrettante - si stimano altre 900mila - ricorrono al lavoro irregolare, alimentando il sommerso che continua a segnare il settore domestico.

I dati esclusivi dell'[Osservatorio Domina](#) elaborati su base Inps mostrano un paradosso: da un lato le famiglie suppliscono alle carenze dello Stato, dall'altro il sistema resta permeato da informalità. Come più volte ricordato dall'Osservatorio Domina, la famiglia, dunque, svolge un ruolo cruciale nel funzionamento del modello di welfare "mediterraneo". In questo contesto, infatti, le famiglie rappresentano l'attore principale nella gestione della cura e dell'assistenza alle persone non autosufficienti.

### Il calo dei datori regolari

Nel 2024 i datori di lavoro domestico regolari sono diminuiti ancora: -16mila rispetto al 2023 (-1,7%), proseguendo il trend negativo avviato dopo la pandemia. Tra il 2019 e il 2021, infatti, si era registrato un balzo del +14,4%, ma negli ultimi tre anni la caduta è stata del -13,8%.

## Chi sono i datori di lavoro

I datori di lavoro domestico sono:

- 58% donne, spesso pilastri silenziosi della gestione familiare
- 37,9% ha più di 80 anni, segno della centralità delle badanti nel supporto agli anziani
- 28,5% sotto i 60 anni, in prevalenza famiglie con colf o baby sitter
- Oltre 105mila grandi invalidi sono datori di lavoro (+4,3% dal 2021)
- Il clero scende a meno di 3mila casi (-14,7%).

## Convivenze e legami di parentela

Il lavoro domestico diventa spesso parte della vita familiare:

- Più di 17 mila rapporti tra parenti (fino al terzo grado)
- 661 casi in cui il lavoratore è il coniuge
- Oltre 213 mila rapporti in convivenza (23,6% del totale), con picchi in Trentino Alto Adige (52%) e Friuli Venezia Giulia (49,8%), minimi in Sicilia (5,7%) e Sardegna (7,8%).

## L'allarme di Domina

Di fronte a un'Italia che si regge su un doppio esercito di famiglie - una metà regolare, l'altra nel sommerso - Domina - Associazione nazionale famiglie datori di lavoro - domestico ribadisce la necessità di un riconoscimento politico e sociale. “Dai dati Inps - spiega **Lorenzo Gasparrini**, segretario generale di Domina - forniti in esclusiva all'[Osservatorio Domina](#) emerge chiaramente il ruolo delle famiglie nel welfare italiano. Oltre 900mila famiglie gestiscono lavoratrici e lavoratori domestici regolarmente assunti e contrattualizzati. Inoltre, non va dimenticato l'alto tasso di informalità che ancora caratterizza il settore. Considerando il ruolo sociale fondamentale per la tenuta del sistema di welfare, è importante riconoscere, valorizzare e supportare questo sforzo”.

Per approfondire:

- **Rapporto annuale 2024.** [Il “Rapporto annuale sul lavoro domestico” pubblicato dall'Osservatorio DOMINA fornisce un quadro d'insieme della situazione del settore attraverso analisi, statistiche, trend nazionali e locali. La pubblicazione, attraverso l'analisi qualitativa e quantitativa, esamina i risvolti sociali ed economici del lavoro domestico approfondendo temi chiave per lo studio del settore come gli strumenti a sostegno delle famiglie, le dimensioni del fenomeno in Italia e gli effetti sociali e economici del lavoro informale](#)
- [Articolo: Indagine Domina: lavoro domestico, più badanti che colf, nel 2024 si è compiuto il sorpasso](#)
- [Articolo: Lavoro domestico, si impenna la domanda di colf e badanti. “Serviranno politiche migratorie mirate”](#)

- [Articolo: Lavoro domestico: in Europa tra i 6 e i 9 milioni di irregolari](#)